



Istituto per Ciechi "Ardizzone Gioeni"

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) giusta D.A. Ass.re Reg.le Enti Locali n. 733 del 12/11/87
Via Etnea, 595 - Catania Tel. +39-095448831 - +39-095449017 - +39-095507143 Fax +39-095505821

E-mail: info@ardizzonegioeni.it

Sito web: <http://www.ardizzonegioeni.it>

C.F. 80001650870

DETERMINAZIONE D'URGENZA DEL PRESIDENTE

N. 12 Del 30/03/2017

Oggetto: Vincolo di indisponibilità e impignorabilità di somme destinate ai servizi indispensabili istituzionali fino al 30/06/2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 30 del mese di marzo in Catania, presso la sede dell'Istituto in Via Etnea n.595, il Presidente dell'IPAB Dott. Giampiero Panvini, con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Angelo Tomaso Rigano, nell'esercizio dei poteri sanciti dallo Statuto di cui alla Deliberazione n.33 del 26/03/2016, approvato con DPRS n.455 del 04/10/2016, adotta il presente atto

IL PRESIDENTE

Premesso che questa Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) Ente pubblico riconosciuto giusto decreto della Regione Siciliana del 12/11/1987 n°.733, persegue i propri fini Statutari di cui agli artt. 3, 4 e 5 di seguito riportati:

“

Art. 3 – Scopi e finalità

L'Istituto assume quali sue fondamentali finalità l'educazione, l'istruzione, l'orientamento e la formazione professionale, la riabilitazione, la ricerca, l'assistenza dei ciechi e degli ipovedenti, come definiti dalle leggi vigenti.

L'Istituto concorre, conformemente alle predette finalità, a garantire pari condizioni di istruzione scolastica, di opportunità culturali, di integrazione sociale e di accesso al lavoro, di opportunità sportive e ricreative e promuove la solidarietà a favore delle persone minorate della vista.

Le suddette finalità sono perseguite, in via prioritaria e senza alcun obbligo di precedenza mediante:

- 1. La realizzazione di interventi e di progetti per l'integrazione, l'educazione permanente l'istruzione dei ciechi e degli ipovedenti e la ricerca nel settore della disabilità;*
- 2. l'istituzione, l'organizzazione e la gestione, d'intesa con le competenti autorità scolastiche, di scuole di ogni ordine e grado, secondo la vigente normativa;*

3. *l'organizzazione e la gestione dei servizi residenziali e territoriali specializzati per l'assistenza, la riabilitazione e il recupero dei minorati della vista con disabilità aggiuntive, anche in collaborazione con istituzioni competenti pubbliche e private, a carattere nazionale e internazionale, con particolare riferimento e rapporti di collaborazione con i Paesi del bacino del Mediterraneo;*

4. *l'organizzazione e la gestione di forme di convittualità e residenzialità per minorati della vista che frequentino scuole di ogni ordine e grado o corsi di formazione professionale;*

5. *l'organizzazione e la gestione dell'attività di sostegno prescolastiche e post-scolastiche e di attività integrative specifiche e necessarie alla piena autonomia ed integrazione dei minorati della vista;*

6. *l'istituzione e la gestione di un centro di consulenza e documentazione per l'integrazione scolastica e sociale dei minorati della vista;*

7. *l'individuazione, la gestione e la promozione d'iniziativa di formazione professionale, di orientamento e d'accompagnamento al lavoro, rispondenti all'evoluzione del contesto socio-economico ed al progresso tiflotecnologico;*

8. *la realizzazione di centri residenziali per minorati della vista adulti ed anziani di ambo i sessi.*

L'Istituto può estendere la propria attività nelle tipologie previste dal D.P.R.S. 4/6/96 e successive modifiche ed integrazioni, in quella della Lunga-assistenza in favore di soggetti non autosufficienti ed in quella di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati.

L'Istituto opera nell'ambito degli indirizzi programmatici della Regione Siciliana, dello Stato Italiano e della Comunità Europea. Nell'ambito delle proprie attività l'IPAB collabora con gli enti Locali Territoriali, si collega con altri servizi sociali del territorio Comunale, Provinciale e Regionale e promuove l'integrazione degli interventi sociali e sanitari.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente statuto l'Istituto Ardizzone Gioeni può convenzionarsi con altre IPAB, con Enti pubblici e con privati nelle forme di legge.

La disciplina della attivazione e del funzionamento delle singole attività è regolata da regolamenti interni.

Art. 4 – Servizi

L'Istituto garantisce ai destinatari dei servizi un adeguato livello assistenziale, nel rispetto della dignità e della riservatezza personale.

E' prevista l'assistenza religiosa, nel rispetto della libertà di culto prevista dalla Costituzione.

Art. 5 – Mezzi economici e finanziari

Il patrimonio dell'Istituto è costituito da tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

Essi sono strumentali al raggiungimento degli scopi.

L'Istituto provvede al raggiungimento dei suoi fini mediante:

1. *le rendite patrimoniali;*
2. *le rette degli utenti a carico degli stessi e/o degli eventuali enti eroganti;*
3. *i finanziamenti ed i contributi di Enti pubblici e privati;*
4. *oblazioni, lasciti, donazioni e legati in favore dell'Istituto;*
5. *canoni di locazioni di immobili di proprietà dell'Istituto;*
6. *ogni altra entrata ordinaria e straordinaria, derivante da iniziative ed interventi diversi.*

..

Che il perseguimento dei fini Istituzionali ai sensi del summenzionato art. 3 del vigente Statuto avviene in prevalenza sia mediante i proventi derivati dalle rette dovute dagli Enti Pubblici convenzionati nonché dalle rendite del patrimonio agrario e urbano ove presenti;

Che, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità pubbliche dell'Ipab, è necessario dichiarare l'impignorabilità delle somme esistenti presso la tesoreria dell'Ente;

Richiamata al riguardo la disciplina relativa al vincolo di indisponibilità operante per il patrimonio delle Ipab ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. n. 207/2001 in combinato disposto con l'art.828 del c.c.;

Richiamata, sul piano meramente procedurale, in via analogica, la normativa contenuta all'art.159 del D.Lgs n. 267/2000;

Visto il tenore dell'art.159 del D. lgs n. 267 del 18 agosto 2000 laddove è statuito che "non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri";

Considerata dunque, nella fattispecie, la non assoggettabilità ad esecuzione forzata di somme destinate ad un pubblico servizio;

Che pertanto devono ritenersi indisponibili e non assoggettabili ad esecuzione forzata tutte le somme ed in particolare quelle destinate al pagamento:

- a) delle retribuzioni al personale dell'Ente comunque denominato e dei conseguenti oneri riflessi;
- b) di fatture o altro per l'assolvimento dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari;
- c) di somme a destinazione vincolata finanziate da Enti;
- d) di somme derivanti da alienazione di beni vincolate con deliberazione approvata dall'Organo Regionale di Controllo;

Vista la delibera commissariale n.195 del 17/10/2016 con la quale è stato adottato il bilancio di previsione 2016;

Considerato che sono in itinere le procedure necessarie per l'adozione bilancio di previsione 2017;

Vista la normativa generale sulle Opere Pie

Vista la legge 17/07/1890 n° 6972 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 9/5/1986 n° 22

Visto l'art.9, lettera h) dello Statuto dell'Ente adottato con Deliberazione n.33 del 26/03/2016 ed approvato con Decreto Presidenziale n.455 del 04/10/2016 e relativa pubblicazione del D.P. sulla GURS n.48 del 04/11/2016 con il quale il Presidente adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica dello stesso alla prima seduta utile successiva e comunque entro giorni trenta dalla data di adozione;

Vista la Deliberazione n. 235 del 28/11/2016 con allegato regolamento disciplinante gli atti di competenza degli organi di indirizzo politico-amministrativo e di quelli di pertinenza dell'organo di gestione tecnico-amministrativa e finanziaria;

Attesa l'urgenza e l'indifferibilità del presente atto per le motivazioni espresse in premessa;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso nella parte motiva e che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1) Di dichiarare, ai sensi e per effetto del combinato disposto dell'art 13 del D.Lgs. n. 207/2001 dell'art.828 del c.c. e dell'art.159 del D. Lgs 267/2000, l'indisponibilità e la impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle competenze di seguito elencate:

TITOLO 1

SEZIONE 1 - Uscite ordinarie;

- a. Euro 217.000,00 per "Spese Patrimoniali" – Cap.1, 3, 5, 6;
- b. Euro 232.516,46 per "Spese fornitura di beni di consumo, servizi e utenze" - Cap. 8,10,11,12,14,15,16,18,19,20,21,23;
- c. Euro 292.332,00 per "Spese personale dell'Ente"

SEZIONE 2 – Uscite straordinarie;

- d. Euro 142.487,78 per "Spese straordinarie diverse" – Cap 25,26,27,28;
- e. Euro 21.486,99 per " Fondo di riserva" - Cap 32;

TITOLO 2

- f. Euro 139.000,00 " Uscite per Movimento di Capitali " - Cap 34;

TITOLO 3

- g. Euro 149.126,98 "Uscite per Partite di giro" - Cap. 35,36,38,39,43

per un totale complessivo delle uscite di Euro 1.193.950,21;

2) Di considerare l'indisponibilità e l'impignorabilità delle somme suddette fino al 30/06/2017;

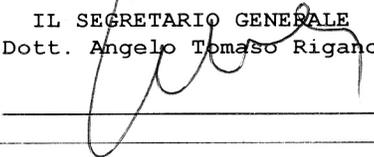
3) Di notificare copia del seguente provvedimento al Tesorerie dell'Ente;

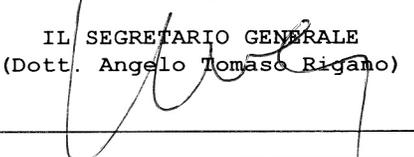
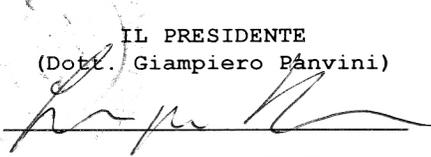
4) Di disporre che non vengano emessi mandati di pagamento a titolo diverso da quelli come sopra vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non soggette a fattura, della data di deliberazione di impegno per come stabilito dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.69/98 e successive;

5) Disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale nel link "Amministrazione Trasparente".

6) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

7) Sottoporre il presente atto a ratifica del Consiglio, ai sensi dell'art.9 lettera h) dello Statuto vigente, alla prima seduta utile successiva e comunque entro giorni trenta dalla data di adozione.

	Visto per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
L'ISTRUTTORE DELL'ATTO  IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Angelo Tomaso Rigano) 	(Rag. Salvatore Centamore) 

IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Angelo Tomaso Rigano) 	IL PRESIDENTE (Dott. Giampiero Panvini) 
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Istituto per Ciechi "Ardixzone Gioeni,"

Estremi di pubblicazione	
La presente è stata pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente (art. 32 comma 1 legge 18/06/2009 n.69) dal _____ al _____ senza reclami.	
Catania, _____	
L'Impiegato addetto _____	Il Segretario Generale _____
Atto non soggetto ad approvazione tutoria ai sensi dell'ART. 68 comma 3° della L.R. 10/99 <input type="checkbox"/>	
Atto soggetto ad approvazione tutoria ai sensi dell'ART. 68 commi 3° della L.R. 10/99 <input type="checkbox"/>	
Trasmesso all' ORGANO TUTORIO in data _____ PROT. N° _____	
DECISIONE TUTORIA	